lettera appenninica

4-5-6 Agosto 2017

Panorama degli eventi

FIUMALBO, P.zza Umberto primo 4/08/17 h 10:00. "Il sussurro degli alberi"
FIUMALBO, c/o Anfiteatro 4/08/17 h 18:00 " Essere oggi un homo radix: un limite o un valore?"
RIVORETA, c/o Museo gente dell' Appennino 05/08/17 h 16:30 " L'arte di saper leggere nella memoria degli alberi la storia degli uomini e delle stagioni"

TIZIANO FRATUS, poeta e scrittore, ha disegnato itinerari botanici e guida passeggiate per cercatori di alberi in diverse regioni italiane. Firma la rubrica "Il cercatore di alberi" per il quotidiano torinese La Stampa. Le sue ultime raccolte di poesia sono "Un quaderno di radici" (Feltrinelli) e "Musica per le foreste" (Mondadori). Per il suo percorso ha ricevuto nel 2012 il Premio Ceppo Natura a Pistoia e nel 2015 il Premio Le Ghiande del Festival Cinemambiente a Torino.

GAVINANA, c/0 Fondazione F. Turati 04/08/17 h 16:00

" Il cacciatore di ombre: in viaggio con Don Patagonia"

TITO BARBINI, viaggiatore e scrittore. In passato ha fatto attività politica: sindaco di Cortona, presidente della provincia di Arezzo,consigliere regionale, ha ricoperto gli incarichi di assessore alla sanità, all'urbanistica e all'agricoltura nella Giunta Regionale della Toscana. Nel 2004 ha lasciato i suoi incarichi per intraprendere un viaggio lungo 100 giorni, dalla Patagonia all' Alaska, al ritorno del quale ha scritto "le nuvole non chiedono permesso", nel 2011 esce "Il cacciatore di ombre, in viaggio con don Patagonia, nel 2016 "*Quell'idea che ci era sembrata così bella. Da Berlinguer a Renzi, il lungo viaggio*".

FRASSIGNONI, c/o Circolo Arci 04/08/17 h 17:00

" Il viaggio misterioso e circolare delle acque sotterranee"

MARIANO DOLFI, è l' uomo del mestiere e del sapere del futuro: quello di rintracciare le vene di acqua sotterranee

CUTIGLIANO, c/o Sala Consigliare 04/08/17 h 17:30

"Il guardiano del parco". L' Appennino si tinge di horror

La penna di un regista, MARCO LIMBERTI e di un attore, FRANCO TRENTALANCE, ci conducono fra le montagne dell' Appennino tosco-emiliano, dove, in contrasto con la bellezza placida della natura, si consumano spaventose efferatezze e crudeltà… e fuori dagli schemi.

Evento in collaborazioni con il Gruppo Studi Alta Val di Lima.

FIUMALBO, Lungo le vie e nelle piazze del borgo, dalle h 17:00 del 04/08/17 fino al termine della rassegna

" L'arte che non va rinchiusa", uno dipinge l'altro racconta.

CLAUDIO JACCARINO, pittore, scrittore, attore di teatro, usa il colore come gioia contro le malattie dell' anima. Negli ultimi anni ha realizzato lunghi percorsi a piedi, insieme all'associazione CamminAmare , documenta la trasformazione del paesaggio italiano.

PAOLO VACHINO, Ha pubblicato diverse raccolte di poesie tra cui "Rimando continuo" la sua ultima raccolta di poesie "Sirene per Naufraghi di Terra". E' promotore e curatore de "Incontri d'autore" dedicati alle testimonianze di scrittori contemporanei.

SAN MARCELLO, c/o Sala COOP Piazza Maestri del Lavoro 04/08/17 h 18:00

"In ricordo di Piero, quello dei necci"

STEFANO ANDRINI E ANDREA FAGIOLI, sono due giornalisti: romagnolo il primo e fiorentino il secondo. Nel coordinare questo libro, che parla di cucina ma non è un manuale culinario in senso stretto, danno la possibilità di fare un giro per la Toscana del cibo. Un capitolo tratta anche le bontà della castagna: in particolare i nostri necci.

POSOLA DI SAMBUCA, 04/08/17 h 18:00

"La mia Sambuga"

ACQUERINO; c/o centro ed. ambientale 06/08/17 h 18:00

"In montagna ci vorrebbero (le) capre"

MAURIZIO FERRARI, presidente dell'associazione "Amo la montagna", che si è costituita due anni fa e che ha sede a Castello di Cireglio. Da 25 anni collabora con la rivista "Vita in campagna" del Gruppo "Informatore Agrario". Recentemente ha pubblicato il libro "Dieci racconti sambucani" ispirati alla vita quotidiana ed alla gente di Sambuca Pistoiese.

SAN MARCELLO, c/o Sala Consigliare 04/08/17 h 21:00

" In viaggio con la famiglia Capaci, dal brigantaggio femminile ai giorni nostri"

VALENTINA CHIARINI, è nata a Roma nel 1961. Da anni vive nella campagna della Tuscia dove, con il marito, gestisce un'azienda agricola biologica. *I Capaci* (Pendragon 2017) è il suo primo romanzo.
Le travagliate vicende dei Capaci, strettamente intrecciate alle questioni sociali del nostro paese, offrono un ritratto lucido e avvincente di una certa borghesia che, pur cercando redenzione nelle scelte scomode e anticonformiste e nell'impegno civile, non sfugge ai mali del proprio tempo. Una saga dal respiro classico che, dalla Sicilia a Roma, dall'Unità d'Italia agli anni Ottanta del secolo scorso, dal brigantaggio femminile al fenomeno della tossicodipendenza, percorre centocinquant'anni di storia attraverso le dinamiche e le contraddizioni di quell'eterno motore sociale che è la famiglia.

CUTIGLIANO, P.zza Catilina 04/08/17 h 21:00

" Dai 51,151 km da recordman dell' ora ai 14,5 di gradazione alcolica del suo vino"

FRANCESCO MOSER, nella storia del ciclismo italiano è il corridore più vittorioso di sempre, risulta oggi il ciclista italiano con il maggior numero di successi (273 vittorie), a livello mondiale è quinto assoluto. Disputa la sua ultima gara, il Trofeo Baracchi, nel settembre del 1987. Dopo il ritiro dall'attività agonistica si è dedicato alla sua campagna trentina, diventando produttore di vino e coltivatore di mele. Rimane comunque legato al mondo del ciclismo come collaboratore de "La Gazzetta dello Sport", del gruppo RCS, società organizzatrice del Giro d'Italia

MAMMIANO, C/o Laghetto Ponte Sospeso 05/08/17 h 16:30

" Quel ponte che sembra la tela di un ragno. Un cammino tra la paura e il coraggio di crescere"

EMANUELA NAVA, Emanuela Nava è nata a Milano, dove vive e lavora. È stata sceneggiatrice tv. Ha pubblicato numerosi libri e ha lavorato per cinque anni nell'Equipe dell'Albero Azzurro, il programma tv della Rai per i più piccoli. L'autrice presenta il suo libro " E non hai visto ancora niente", Una storia per giovani adulti. C'è un ponte, già di per sé una delle metafore più solide. C'è il baratro, la paura da vincere, il desiderio del nuovo…

PRATACCIO, c/o Sala Misericordia 05/08/17 h 17:30

" Vuoto fino all'orlo. Un paese letto con gli occhi di chi ritorna"

SAMUELA PIERUCCI, l' autrice presenta il suo libro "vuoto fino all' orlo", Mandalchiria la vita scorre con ordine e senza imprevisti, appagando la rassicurante routine degli abitanti. Nel giorno di riposo accade, però, qualcosa di insolito: lo spauracchio Torcimente irrompe durante la funzione religiosa. Polveri, colori, allucinazioni e una filastrocca immobilizzano i presenti e il villaggio cade in uno stato di torpore per due giorni…..

FIUMALBO, c/o Anfiteatro antico 05/08/17 h 17:30

" Un paese si misura e racconta osservando le porte delle case"

FRANCO ARMINIO: poeta, scrittore e regista italiano, si autodefinisce "paesologo". Collabora con "il manifesto", e "Il Fatto Quotidiano" ed è animatore del blog "Comunità Provvisorie". È documentarista e animatore di battaglie civili, battendosi, ad esempio, contro l'installazione delle discariche in Alta Irpinia, Roberto Saviano lo ha definito "uno dei poeti più importanti di questo paese",
Nel 2017 pubblica "Cedi la strada agli alberi" poesie di amore e di terra".
"La prima volta non fu
quando ci spogliammo
ma qualche giorno prima
mentre parlavi sotto un albero.
Sentivo zone lontane del mio corpo
che tornavano a casa."

CUTIGLIANO, Sala Consigliare 05/08/17 h 18:00

" Quando le acque dei fiumi erano le strade"

SIMONA BALDANZI: scrittrice italiana, vive da sempre nel Mugello. E' stata finalista nel 1996 del "Campiello giovani" con il racconto "Finestrella viola". Lavora come ricercatrice sociale. *Figlia di una vestaglia blu* è il suo primo romanzo, che racconta le esperienza lavorative degli operai tessili della Rifle e degli operai edili della TAV in Mugello. Nel 2016 pubblica "*Maldifiume. Acqua, passi e gente d'Arno". All' interno dell' evento sarà esposta la* mostra fotografica "Maldifiume",un percorso di interpretazione fotografica del libro di Simona Baldanzi realizzato dai Soci del Gruppo Fotografico "Il Cupolone FBI-CAFIAP"

ABETONE, c/o Chalet "La Casina" 05/08/17 h 18:00

" Tondo come un uovo, veloce come un falco, coraggioso e umile come Zeno: uno così non rinasce più"

RICCARDO CROVETTI: autore del libro "Sulle tracce dell' angelo bianco", una storia di montagna, di agonismo, di guerra e di campioni, al centro della quale emerge la figura carismatica di Paolo Colò, l'Angelo Bianco, come viene chiamato, è il cuore di un gruppo di giovani di Abetone, tra questi suo cugino Zeno Colò, il futuro campione olimpico.

FLAVIO RODA: presidente della F.I.S.I. , ex direttore tecnico della squadra azzurra ed allenatore di Alberto Tomba.

FRANCO MATTEUCCI, Autore e regista televisivo, vive e lavora a Roma. Insegna Tecniche di produzione televisiva e cinematografica presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Ha scritto tanti romanzi, tra i quali una serie di gialli di grande successo che hanno per protagonista l'ispettore Marzio Santoni

MARESCA, Chalet "le rose" 05/08/17 h 18:30

" Voci flebili dalle case abbandonate"

MARIO FERRAGUTI: scrittore che abita sulle colline del parmense. Dopo anni di ricerche sull'Appennino ha pubblicato varie opere che ne descrivono il mondo affascinante e a volte misterioso e da cui sono anche stati tratti degli spettacoli teatrali. *La voce delle case abbandonate* è un percorso tra vecchie mura che non sono le rovine di antichi palazzi storici più o meno famosi bensì i resti di abitazioni di gente qualsiasi, luoghi banali che hanno ospitato famiglie semplici e che, nonostante l'abbandono, hanno una vita propria

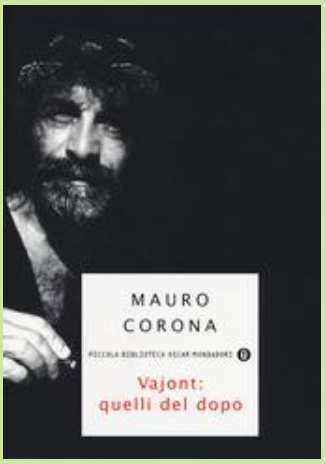
GAVINANA, aia della chiesa 05/08/17 h 21:00

"Premio Bellucci" e prima edizione del "Premio giornalisti in erba"

DAVIDE DE MICHELIS, fa il giornalista e da sempre ha dimestichezza con il racconto di ambienti, natura, animali, persone. Grande viaggiatore, ha scritto e realizzato reportage e documentari tv. I suoi filmati sono passati su Rai, la7, National Geographic, Tv Svizzera Italiana, France 5. Volto televisivo di varie trasmissioni di successo (Timbuctu, Geo&Geo, Kilimangiaro, Trebisonda, Nanuk…) da tre anni cura su Rai 3 il programma Radici: immigrati che vivono fra noi lo accompagnano nei Paesi di origine alla scoperta delle loro radici. Riceve il "Premio Bellucci" per la sua attenzione a quella "casa comune" che è fatta anche di montagne. E di montanari. Presenta Antonello Riccelli, giornalista Granducatotv

SPIGNANA, p.zza Bucelli 05/08/17 h 21:00

"Vajont: quelli del dopo"



COMPAGNIA TEATRALE BEI MENO: La compagnia teatrale Bei Meno con la collaborazione di Gian Piero Cioni (testo e regia) , mette in scena il romanzo di Mauro Corona "Vajont: quelli del dopo". Attraverso un dialogo da "osteria", vengono raccontate le conseguenze culturali, filosofiche e prettamente economiche del paese di Erto, dopo la tragedia del 9 ottobre 1963, quando una frana precipitò dal monte Toc nel bacino della diga sul fiume Vajont causando un'onda che scavalcata la diga stessa, spazzò via case, alberi, terra e circa 1950 persone.

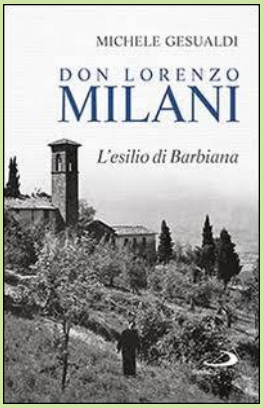
GAVINANA, c/o Parco delle Stelle 06/08/17 h 9:30

" Pedali e crinali, una storia di amore antico"

Omaggio a Manzani, il pioniere della mountain bike. Prevista breve pedalata con guida e istruttore mountain bike e, a seguire, incontro con il giornalista RAI Marco Pastonesi e storica mostra fotografica

MARCO PASTONESI, Ex ciclista ed ex giocatore di rugby di serie A, è una firma della «Gazzetta dello Sport», per la quale ha seguito dodici Giri d'Italia, nove Tour de France e un'Olimpiade, ma anche due Giri del Ruanda e uno del Burkina Faso. Ripercorriamo insieme ai nipoti i percorsi montani del ciclista/musicista Armando Manzani.

SAN MARCELLO, c/o Sala parrocchiale 06/08/17 h 11:00



" Don Lorenzo Milani e l'esilio di Barbiana"

SANDRA GESUALDI, è la figlia di Michele, uno dei primi sei "ragazzi" per i quali don Lorenzo Milani organizzò, nel 1956, nella canonica di Barbiana, una scuola destinata a diventare famosa. Michele ha scritto un libro con ricordi personali e Sandra, presta la voce del babbo. Un occasione per riflettere anche sul ruolo della montagna nella lezione di Don Milani.

CAMPEDA DI SAMBUCA , c/o P.zza del borgo antico 06/08/17 h 16:00

"Quel genio ardito del Girard"

ALBERTO BIGAGLI, "L' ingegnere Alfred Girard... non solo ferrovia porrettana" raccoglie documentazioni e testimonianze sulla sua vita dell'ingegnere francese Alfred Girard, che ha contribuito alla realizzazione della Ferrovia Porrettana inaugurata nel 1864.

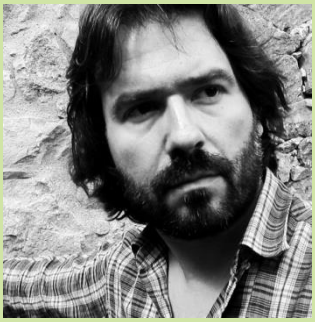
PITEGLIO, c/o aia grande 06/08/17 h 17:30

"Un cerchio di giallo nel paese dei misteri", con sorpresa a Fumetti

CRISTIANA ASTORI, scrittrice e traduttrice.
È autrice per il Giallo Mondadori della trilogia di romanzi di Susanna Marino legati al mondo del cinema: Tutto quel nero (2011), Tutto quel rosso (2012) e Tutto quel blu (2014).
Nel 2013 sul Dylan Dog Color Fest esce la sua storia Per il verso sbagliato. Ha pubblicato inoltre racconti su varie antologie tra cui Delitti in giallo (Giallo Mondadori Extra 2015) Appuntamento con il male (Novecento, 2014), Eros & Thanatos (SuperGiallo Mondadori, 2010), Anime nere reloaded (Mondadori, 2008), e l'ebook Il buono, il bruto e la bionda (Milano Nera, 2012).

FIUMALBO, c/o Anfiteatro antico 06/08/17 h 17:30

"Certe acque non hanno memorie. E nemmeno colpe"



SIMONE TOGNERI, Simone Togneri è nato a Barga. Nel 1999 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Successivamente tiene mostre collettive e personali in varie località d'Italia e parallelamente svolge un'intensa attività musicale come batterista e percussionista. Negli ultimi anni la passione per la lettura, thriller e noir in particolare, lo ha portato a cimentarsi anche con la scrittura. Il suo primo romanzo, "Dio del Sagittario", è nato con l'idea di un thriller che unisse arte, religione e delitti seriali.

CUTIGLIANO, c/o P.zza Catilina 06/08/17 h 18:00

" La Montagna solidale: l'esperienza del dopo terremoto e il gemellaggio con il paese di Posta" . Saranno presenti i due sindaci delle zone terremotate Serenella Clarice (Posta) e Sergio Pirozzi (Amatrice)

Nei giorni della scossa sismica invernale e delle nevicate, di Rigopiano e del dolore, Letterappenninica si gettò in un' azione di solidarietà verso persone e ambienti così simili perché legati da una comune identità montana. Prima il sale antighiaccio e poi la raccolta per la struttura in legno. Realizzato l' obiettivo, nel paese di Posta (Rieti) grazie al concreto aiuto di tante persone, adesso il filo con quelle comunità (compresa Amatrice) trova una nuova occasione, di festa e di cultura, per realizzare un altro nodo.

CUTIGLIANO, Ristorante Nonno Cianco 06/08/17 h 20.30

" Tutti seduti attorno a un tavolo imbandito di storia" Cibo e storie narrate, con il cuoco Saverio Carmagnini, alla riscoperta di gusti antichi.

SAVERIO CARMAGNINI, studioso di cucina rinascimentale e cultore dell'enogastronomia d'eccellenza, il maître à manger toscano è l'autore di una nuova concezione di tavola e cantina, ma secondo tradizione. patron del ristorante "Carmagnini del '500", non ha mai smesso di cercare nuove strade in enogastronomia pur seguendo le orme dei suoi antenati e dei menù di una volta.

CASE CALISTRI (BO), Piazzetta del borgo 06/08/17 h 21:00

" Poche chiacchiere, ora si balla!" Spettacolo di musiche e danze popolari appenniniche con Paolo e Sandra.

SANDRA TOSI e PAOLO PASQUALETTI, insegnano per passione, prevalentemente a Livorno e Pisa, danze etniche europee. Un viaggio dalla Grecia alla Bretagna. La forma del cerchio come espressione di una comunità, di un gruppo dove non ci sono differenze. Le danze saranno brevemente raccontate per muovere i primi passi e così ballerete tutti insieme con i ritmi e le melodie di regioni diverse.

PIAN DEGLI ONTANI, c/o Mulino di Vasco 06/08/17 h 21.00

" Tre uomini a piedi: alla riscoperta del Cammino degli Dei" Incontro di impronte lasciate sulla terra e nell'anima, con lo scrittore Paolo Ciampi. Prima dell' evento, alle h 19:45 "degustazione pietanze tipiche della Montagna e di cibi a base di grani antichi"

PAOLO CIAMPI, è un giornalista fiorentino con una triplice passione: per i libri, i viaggi, i personaggi ingiustamente dimenticati. Al suo attivo di libri ne ha oltre 20 (ha scritto anche su Beatrice la pastora). A Firenze dirige "Toscana Notizie", agenzia quotidiana di informazione telematica della Regione Toscana. "Tre uomini in piedi" racconta il cammino fatto con due amici lungo la via degli Dei, percorso appenninico tra Bologna e Firenze.

COMUNE DI:
FIUMALBO

COMUNE DI:
SAN MARCELLO P.SE

COMUNE DI:
SAMBUCA P.SE

COMUNE DI:
PITEGLIO

COMUNE DI:
CUTIGLIANO

COMUNE DI:
ABETONE

COMUNE DI
ALTO RENO TERME

Regione Toscana

Consorzio Turistico
ABETONE
MONTAGNA P.SE

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

coop
UNICOOP
Montagna Pistoiese
www.coopmontagna.it

AVIS
Comunale Montagna Pistoiese

ORDINE
DEI
GIORNALISTI
CONSIGLIO REGIONALE
DELLA TOSCANA

AST
ASSOCIAZIONE STAMPA TOSCANA

FONDAZIONE F.TURATI
Ente Morale - ONLUS - Associata Nazioni Unite

enel

FONDAZIONE
BANCA DI VIGNOLE E MONTAGNA PISTOIESE

www.letterappenninica.it

letterappeninica@gmail.com

Letterappeninnica

LAppenninica

Il Cerchio

Quando proposi questo tema non sapevo bene nemmeno io come spiegarlo.

Ho pensato al cerchio come circonferenza, come un limite che racchiude, che pone un confine fisico tra dentro e "fuori", collegando questo concetto agli alberi. (TIZIANO FRATUS)

Come viaggio circolare, come quelle acque sotterranee o di superficie, come espressione di forza materna della Terra che tiene, fa nascere, crescere, elevare e poi far morire e quindi riprodursi in una ciclicità continua. MARIANO DOLFI e SIMONA BALDANZI)

Ho pensato al cerchio come un cammino ciclico e ripetitivo di un'umanità che rotola nei solchi delle generazioni, come un punto di ripartenza ciclica e non come termine interrotto che un cerchio in quanto tale non ha. (MARIO FERRAGUTI)

Ho pensato al cerchio come pulsione verso la compiutezza, come un bisogno che ognuno di noi ha di dare una forma e senso alla vita. (SAMUELA PIERUCCI)

Come forma dei cinque cerchi olimpici, come assenza di spigoli, armonia estetica, come posizione funzionale per sfidare la gravità e la resistenza all' aria. (ZENO COLO')

Ho pensato al cerchio come certi tavoli di osterie, quelli dove si snodano le discussioni del dopo Vajont. (Compagnia BEI MENO e MAURIZIO FERRARI)

Leggendo Franco Arminio ho pensato al cerchio come ambito gravitazionale di un centro: quello di una visione della montagna come protagonista da contrapporre a una concezione metropolicentrica che vede la montagna come un luogo diverso ed estraneo, una periferia "alta" e lontana.

Il cerchio è anche uno stato di animo. Lo scrittore, quando scrive, è in una bolla di sapone, è "dentro" e "fuori" dal mondo e su carta riversa le proprie fantasie, energie e da qui tira via da se stesso un qualcosa che può diventare libro. (CRISTIANA ASTORI)

E come non pensare, poi, al cerchio come simbolo di un abbraccio.

Federico Pagliai